

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC N. 558/2018 – OCDPC N. 622/2019 – Decreto del CDPC 572/2020

Oggetto: approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) - annualità 2021-2023.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC N. 558/2018 – OCDPC N. 622/2019 – Decreto del CDPC 572/2020

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018 è stato prorogato per 12 mesi;

RICHIAMATO l'art.1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159: *"In considerazione delle difficoltà gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga al limite di cui all'articolo 24, comma 3, del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi (...)" e quindi fino all'8 novembre 2021;*

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019” per la durata di 12 mesi (G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019);

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC 622 del 17 dicembre 2019 recante “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto” con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato individuato Commissario delegato per il territorio di competenza;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e con la quale sono stati stanziati euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTE in particolare, le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 e n. 635 con riferimento agli interventi urgenti di Protezione Civile connessi all’emergenza COVID-19;

VISTO il decreto n. 572 del 22/02/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione civile coordinatore degli interventi ai sensi dell’OCDPC n. 630/2020, con il quale il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è nominato Soggetto Attuatore, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Friuli Venezia Giulia competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID -19;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato, da ultimo, fino al 30 aprile 2021, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario Delegato e nell’assunzione degli atti connessi alla funzione fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell’ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), quale pubblica amministrazione di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il Commissario delegato, in qualità di organo di indirizzo, si avvale del supporto fornito dalla Protezione civile della Regione;

VISTO l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012, che individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

VISTO l'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, che prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che, nelle successive modifiche ed integrazioni, costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della legge n. 190/2012, atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO di quanto previsto nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate dall'A.N.AC. il 28 dicembre 2016, secondo cui i PTPCT devono essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione.

CONSIDERATO il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 dicembre 2020 che, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha differito al 31 marzo 2021 il termine per l'adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 26 giugno 2020, con la quale il dott. Mauro Vigni è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 2 agosto 2020 e per tutta la durata dell'incarico dirigenziale e con la quale l'incarico di RPCT è stato integrato con le specifiche ed ulteriori funzioni collegate a compiti di assistenza e supporto alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza facenti capo al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato nominato per il superamento degli stati di emergenza di protezione civile e Commissario di nomina governativa per l'area della Ferriera di Servola e la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

PRESO ATTO che, pertanto, il RPCT ha coordinato le attività in materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle strutture regionali di supporto alle gestioni commissariali, sinteticamente denominate VAIA 2018, novembre 2019, Emergenza epidemiologica Covid-19, Piano di riordino della rete ospedaliera regionale, Mitigazione rischio idrogeologico, Area della Ferriera di Servola.

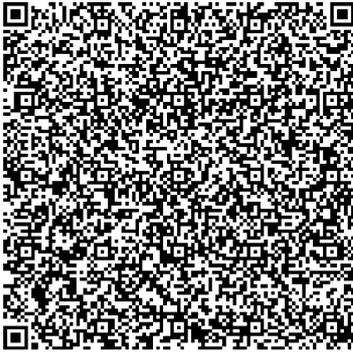
VISTA la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza elaborata dalla struttura commissariale con il coordinamento del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della Amministrazione regionale.

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il periodo 2021-2023, riportato nel documento allegato al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale

DECRETA

1. di approvare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) delle Amministrazioni Commissario delegato per la gestione delle emergenze VAIA 2018, Novembre 2019 e Soggetto Attuatore Emergenza epidemiologica Covid-19;
2. di dare mandato alla struttura commissariale di pubblicare il predetto Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT) sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – prevenzione della corruzione" nei termini di legge.

IL COMMISSARIO DELEGATO
dott. Massimiliano Fedriga
(firmato digitalmente)



IMPRONTA DOC CoDC8FF4DD6B301D764F1314E7E8A80D972E2F980BDCEED8C619CA0BCA5CC540

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: Massimiliano Fedriga

Firma in formato pdf: SGD.PROTEZIONECIVILE.FVG.IT

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.